

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 9 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 22 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un annuo arretrato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comitali, Medico, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusso e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Le vacanze della Camera - Catalani - Per Carlo Alberto - Il processo dei documenti - Il ricorso Marscalchi.

ROMA, 28 luglio.

Parce che le vacanze parlamentari cominceranno sabato; ma non si esclude che, se non saranno esauriti i lavori ritenuti indispensabili, Crispi non pensi a trattenerne i deputati per qualche altro giorno.

Si parla di un altro voto di fiducia che verrebbe provocato al bilancio dell'indietro; ma le Opposizioni, che pare comincino a persuadersi della loro impotenza e a rassegnarsi all'insuccesso, abbandonerebbero l'aula per non subire una nuova disfatta batosta.

La notizia improvvisa della morte del marchese Catalani addolorò profondamente il Re, il Governo, tutto il personale della Consulta, il mondo diplomatico, e i moltissimi amici che il Catalani contava in Roma.

Lo on, Crispi dapprima non volle prestar fede alla notizia della « Stefani »; ma quando gli fu confermata in via ufficiale, pianse, poiché è bene ricordare che egli aveva carissimo e stimava più di qualsiasi altro il giovane e simpatico diplomatico.

Tutti i giornali recano lunghe ed interessanti biografie dell'estinto.

Stamane in Campidoglio si è commemorato il Re Carlo Alberto coll' intervento delle autorità, di varie Associazioni con bandiere e folla.

Il consigliere Palomba, delegato dal sindaco, e il senatore Costa, pronunzierono brevi ed applauditi discorsi, ricordando l'opera di Carlo Alberto per l'unità e indipendenza d'Italia.

Furono deposti 4 belle corone d'alloro sulla lapide dedicata a Carlo Alberto sotto il portico del Museo Capitolino.

I documenti del processo contro Giolitti per la nota sottrazione dei documenti della Banca Romana, non sono ancora dal Ministero della Giustizia pervenuti alla Segreteria della Camera. Ieri fu visto portare da un usciere un grosso pacco di carte negli uffici della Segreteria.

Molti deputati si recarono a vedere credendo fossero i documenti del processo; ma invece si trattava dei documenti relativi all'elezione dell'avv. Tassi nel Collegio di Piacenza, elezione convalidata nella seduta d'oggi.

Ieri doveva discutersi alla quarta sessione del Consiglio di Stato il ricorso del deputato Marscalchi contro il decreto col quale il ministro dell'interioro costituiva dal grado e dall'ufficio di consigliere delegato alla prefettura di Bologna.

Lo on Marscalchi però chiese ed ottenne il rinvio, di modo che il ricorso non potrà essere discusso che nel mese di ottobre.

IL COMM. CATALANI

Il nostro ambasciatore a Costantinopoli, del quale ieri un telegramma ci annunciava l'improvvisa morte, era ancora giovane d'anni, e aveva conquistato l'altissimo ufficio passo passo nella carriera diplomatica. Era stato, per molti anni, ministro a Lisbona, poi, in seguito al suo richiamo di là, segretario dell'ambasciata di Londra. Nel 1888 l'imp. Kijoff, dopo averlo incaricato di reggere per parecchi mesi quell'ambasciata, lo nominò ministro, assegnandogli la legazione in Danimarca.

Nominato, non è molto, ambasciatore, era stato ambasciatore a Costantinopoli, dove lo ha fatto la morte.

Fra i nostri diplomatici aveva invidiata reputazione di abilità, di prontezza e di equità.

L'ESTRADIZIONE DI SANTORO

L'ambasciatore italiano a Parigi, conte Tornelli, avrebbe informato condanzialmente il Ministero, che il Governo francese concederà l'estradizione per Santoro.

L'insegnamento religioso nelle scuole

L'agitazione anticlericale nel Belgio.

L'agitazione contro la legge scolastica che il Ministero clericale vuole imporre al Belgio continua con crescente intensità. Domenica scorsa ebbe luogo a Bruxelles una grande dimostrazione legale, che l'Indipendance belge annunciava in questi termini:

« Preparativi della manifestazione del 28 luglio.

« Rianziamo a pubblicare la lista delle innumerevoli adesioni che giungono da ogni angolo del paese. Se ciascuna delle centinaia e centinaia di Società e di gruppi aderenti non inviasse che da dieci a venti delegati, ne risulterebbe un certo pur già imponentissimo. Or siccome v'han gruppi e Società che baranno rappresentati da 500, ed anche 700 persone, la manifestazione si annunzia come una delle più straordinarie che si fecero abbia mai viste.

« La festa del corteo prenderà posto all'angolo del Corso del Nord e del Corso d'Anversa. I manifestanti faranno la massa sul Corso d'Anversa nell'ordine seguente:

« Il Comitato organizzatore, i deputati e senatori dell'Opposizione; il Corpo insegnante; la provincia d'Anversa, la Fiandra occidentale, la Fiandra orientale, lo Hainaut, la provincia di Liegi, il Limburgo, il Lussemburgo, la provincia di Namur, il Brabant, Bruxelles.

« Mentre il popolo s'agita, e accompagna il Re stesso al grido di « Viva la libertà di coscienza! Abbasso la legge scolastica » la Camera ne prosegue la discussione con estrema vivacità.

La tesi sostenuta dai fautori dell'intrusione del prete nella scuola è quella stessa che i clericali propugnano anche altrove: il bisogno di educazione religiosa, e quindi la necessità dell'insegnamento religioso nelle scuole sotto la direzione del prete.

La tesi degli avversari è quella pure dei liberali d'ogni altro paese: per l'educazione religiosa, per la morale religiosa, per l'insegnamento religioso, i vari culti professati in Europa hanno in gran numero edifici appositi: chiese, templi, moschee, sinagoghe. Perché invadere anche la scuola?

La scuola ove s'incontrano fanciulli di diversa fede, deve restare terreno neutrale, e laico, come laico è lo Stato. Ogni intrusione di prete, di pastore, d'ulema, di rabbino, viola questa neutralità, oltraggia la libertà di coscienza, prepara giorni funestissimi per la pace pubblica. Lo stesso sentimento religioso è il primo a soffrire di questa discussione molto imprudenti da parte dei campioni clericali.

Avendo il capo di costoro, on. Wueste, apostrofato i socialisti in questi termini: « Voi rivendicate per voi la scienza. « Son venti secoli che la scienza è con « noi. Dove eravate allora? » s'è attirata questa risposta: « La vostra scienza e morale è il Decalogo, ehbensì il Decalogo è ebraico. Voi non siete che pagani ».

Fra le imprudenze clericali è infatti capitalissima quella d'invocare come un prodigio che tronca, schiaccia ogni obiezione, l'antichità della Chiesa, l'antichità del Papato, ecc.

L'antichità! Ma una religione può essere antichissima come il Bramanismo, e nel concetto del cristiano essere possima. Un'altra religione può essere recentissima come il Cristianesimo nel suo primo secolo, e tuttavia essere eccellente nel concetto d'una parte grandissima del genere umano.

A ragione d'antichità, che cosa conta però il Papato stesso a fronte di quel vero miracolo della storia che è il popolo ebraico, il quale a sua volta potrebbe dire all'on. Wueste: « Sono non solo venti secoli ma quaranta, cinquanta e più che la scienza morale è con me, che ho dato al mondo il Decalogo, e sopravvivo alla ferocia di persecuzioni di migliaia e migliaia d'anni, che avrebbero annientato ogni altro popolo, ogni altra razza, ed hanno invece fortificata la mia? »

E l'ebraico che così ritorcesse le imprudenti apostrofi dei neri intrasigenti, non farebbe che ristabilire le date storiche.

Lasciamo dunque questi argomenti puerili dedotti dal vecchium maggiore

o minore di un culto o d'una istituzione.

La questione, nel Belgio come altrove, si riassume in questi termini: Nessuno impedisce ai vari culti d'insegnare la religione negli edifici destinati a quest'uopo. Mancano forse chiese, templi, cappelle? No, sono esuberanti all'eccesso.

Scarseggiano forse preti, frati, o ministri di altri culti? Neanche per sogno. E con tanti edifici, con tanto personale, con tanti predicatori diarai e notturni, non riescono ancora a tener vivo il sentimento religioso o pretendono invadere anche la scuola?

E non s'accorgono del torto che fanno alla religione e a sé stessi? Dodici apostoli han convertito il mondo, o dodici milioni di sacerdoti e di frati non possono far argine alla irreligione se non col violare la libertà di coscienza nel terreno neutrale che dev'esser la scuola?

Ma il monopolio dell'insegnamento l'han pur avuto questi teneurati prima delle rivoluzioni che han rinnovata l'Europa. Che cosa ne han fatto?

In quali scuole adunque si son formati i rivoluzionari? Da quali scuole sono usciti per muovere all'assalto del potere e contro la società dei loro tempi? Si son formati nelle scuole confessionali; hanno fatta irruzione dalle scuole ortodosse, per la buona ragione che altre non c'erano. E se quelle scuole hanno educato esse indegnissimi gli autori delle rivoluzioni, come osano lusingarsi d'essere adesso i parafornini della società?

La legge infausta che minaccia il Belgio, a vergogna de' suoi promotori, sarà completamente inefficace, ed altro non farà che promuovere di rimbalzo la popolarità dell'estremo rosso e socialista.

Sulla dimostrazione di domenica a Bruxelles si hanno i seguenti particolari.

Ad ora del cattivissimo tempo, l'affluenza dalle provincie fu enorme. Moltissimi, fra i dimostranti, furono i radicali e i socialisti. La direzione della ferrovia dovette allestire più di 500 treni per poter rimpiantare l'immensa folla accorsa. Da Anversa arrivarono 20,000 persone; altre 20,000 ne arrivarono da Liegi; 15,000 da Gand e 8000 dalla provincia di Heneboug. Tutti i partiti erano rappresentati, e, fra questi, in buon numero, anche quello dei lavoratori. Persino dalle provincie più clericali giunsero molti dimostranti.

Si calcola che il numero dei dimostranti che presero parte al giro per la città, sia stato di più di 100,000. Dopo la dimostrazione dell'anno 1890, questa fu certo politicamente la più importante.

Apriva il corteo un uomo che, appoggiato al petto, portava un quadro rappresentante la figura della libertà colle mani legate, in segno del predominio clericale. Dopo questo venivano circa 50 deputati e senatori radicali e socialisti, seguiti, a breve intervallo, dai podestà di Bruxelles, Anversa, Liegi, Gand e altre città. A questi seguivano 450 associazioni politiche con relative bandiere bianche e rosse, portanti le scritte: « Viva la libertà di coscienza! Abbasso il dominio dei preti! Il clero se ne sta in chiesa! Vogliamo la libertà della scuola! » e simili. I dimostranti portavano all'occhiello fiondali, e cantavano canzoni di scherno contro tutti i ministri.

Davanti all'abitazione dell'edificato ministro Shollaert vi fu una dimostrazione strepitosa. Si udì ripetutamente il grido: « Alla forza! » Nella strada della reggenza vennero deposti fiori sul monumento ai due eroi dei Paesi Bassi: Guglielmo d'Orange e conte d'Egmont. Di là il corteo si recò davanti al palazzo del Municipio, dove fu accolto e applaudito dalla cittadinanza. Dalle finestre uomini e donne urlavano come danzati, emettendo grida di giubilo e sventolando i fazzoletti. Tutte le redazioni dei giornali clericali erano chiuse e sorvegliate.

Le vie d'accesso ai ministeri erano custodite dalla polizia. Non avvennero però disordini.

Questa imponente dimostrazione ha destato viva impressione in tutti i circoli.

Il Sapori, usato nel bagno, ne aumenta l'azione tonico-detersiva.

La fine delle elezioni in Inghilterra

La grande vittoria degli Unionisti

Londra 29 - Le elezioni per la nuova Camera del Comuni sono terminate. La sorte ha favorito gli unionisti fino all'ultimo momento. La maggioranza attualmente ottenuta da lord Salisbury è di 153, mentre, nell'anno 1886, il secondo gabinetto Salisbury otteneva in quelle elezioni una maggioranza di soli 116 voti.

Rare volte toccò ad un uomo di Stato inglese una vittoria eguale a quella che a lord Salisbury, coll'appoggio della Camera e quello del paese, facilitò la direzione delle cose pubbliche.

La Camera dei Comuni verrà convocata il giorno 12 del prossimo agosto. La regina Vittoria terrà, all'apertura, un breve discorso, in cui darà comunicazione degli avvenimenti accorsi durante il tempo della chiusura, e raccomanderà inoltre, come viene affermato, la approvazione dei fondi dei crediti necessari al bilancio dello Stato. Oltre alla elezione del suo presidente ed alla discussione ed approvazione del bilancio dello Stato, la Camera dei Comuni non avrà altro lavoro da ultimare.

La presentazione di un programma legislativo verrà rimandato all'apertura ordinaria della sessione, che avrà luogo nel febbraio 1896.

I Consigli generali di Francia

Parigi 29 - Ieri ebbero luogo con molta calma le elezioni dei Consigli generali. Su 710 risultati furono eletti 530 repubblicani, 136 conservatori; 44 ballottaggi. I repubblicani guadagnarono 38 seggi, ne perdonò 8. Alcuni disordini senza importanza si sono verificati a Roubaix e a Barbantana presso Marsiglia.

Parigi 29 - Nelle elezioni per la rinnovazione dei Consigli generali sopra 1449 risultati ne sono conosciuti 1382. Sono eletti 1013 repubblicani, 12 socialisti, 228 conservatori; 121 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 101 seggi e ne perdono 19.

L'insurrezione macedone

Costantinopoli 29 - Da Melnik si annunzia, che le bande degli insorti tentarono un colpo di mano su quella città. La presa di essa per parte di macedoni non è ancora confermata. Il movimento insurrezionale pare non tenda a diminuire e si presero perciò energiche misure militari, tanto più che le bande degli insorti sono guidate da ufficiali bulgari.

Il richiamo della riserva lo si effettuò allo scopo di manire di guarnigione le città, finora sprovviste di forza militare, di Seres, Drama, Novrakuk, Melnik. L'assalto alla città di Melnik causò il richiamo. Il numero dei richiamati ammonta a 3300. Dagli uffizi militari si motiva il richiamo coll'osservazione che le truppe turche hanno da limitarsi alla distruzione delle bande degli insorti, e che riguarda in ispecial modo gli abitanti dei luoghi citati. Contro la Bulgaria non si hanno intenzioni ostili.

UN MARITO SINGOLARE

Voleva soltanto la chiave di casa!

Scrivono da Parigi: « Il signor H., banchiere di provincia, assai di frequente viene a Parigi per occuparsi dei suoi affari.

Egli approfittò di queste gite per frequentare i balli pubblici e i Café Concerts. L'altra sera si recò al Jardin de Paris, vi passò la sera allegramente, e tornò alla sua dimora, boulevard Bonne Nouvelle, in compagnia di una graziosa donnetta.

La mattina seguente alle 7 circa alcuni colpi violenti dati alla porta della sua camera, lo hanno svegliato improvvisamente. Una voce gridava:

« Aprite! Sono il marito della persona che è con voi.

La sorpresa era singolare. Il marito della sua compagnia di occasione? Era possibile? Il signor H. non aprse la porta, ma dalla finestra chiamò un guardiano della pace di servizio sul boulevard.

Questi chiese spiegazioni, e, non essendo esse abbastanza chiare, condusse i tre contadanti all'ufficio di polizia. Là si verificò che l'intruso era vera-

mente il marito della signora. Egli mostrò un contratto di matrimonio ed altra carta, e diede mille prove.

Ma che cosa era egli venuto a fare? A sorprendere la moglie? Niente affatto. Era andato per chiedere la chiave del proprio appartamento, che la moglie aveva dimenticato di consegnargli la sera avanti.

Il Commisario di polizia, davanti ad una dichiarazione così strana, null'altro ha potuto fare che mettere in libertà il curioso personaggio. Essendo esso commesso di magazzino, ha potuto provare di avere mezzi di sussistenza.

Quanto al signor H., ha giurato di non ricadere mai più in simile imbroglione.

Un'inchiesta a Udine che De Zerbi è vivo

Il clericale Martello di Verona scrive, in ordine alle smentite raccontate per la nota voce circa il De Zerbi: « Noi del cenio nostro, conferimmo quanto abbiamo detto nel n. 4 del Martello, e torriamo a sfidare l'autorità ad esumare il cadavere di Rocco De Zerbi. »

E da Roma poi allo stesso giornale scrivono:

« Le rivelazioni del Martello su Rocco De Zerbi hanno messo sottoposta la Masoneria; si apriva di aver sepolto la questione da Zerbi... insieme col sassi messi invece del morto-vivo nella cassa; ma la pubblicazione data da tutta la stampa italiana alla notizia vostra, ha messo lo scompiglio nelle Logge; si teme che l'Autorità proceda ad un'inchiesta e possa assicurarvi che la Masoneria si «rabattà per impedirlo. »

« C'era d'aspettarlo - commenta il giornaleto veronese. - La setta « sarebbe terribilmente compromessa da « un'inchiesta giudiziaria; ed è perciò « che noi continueremo a ripetere: E- « sumate il cadavere di Rocco De Zerbi! »

Le elezioni in Inghilterra

Aneddoti.

Scrivono da Londra:

« Nell'ultima lotta elettorale dibattuta in Inghilterra, non mancarono parecchi comici incidenti. In un piccolo villaggio, il parroco dal pergamo perorava in favore del candidato conservatore e stigmatizzava la politica del candidato avversario chiamandolo: furto, furto! « Sarà mio dovere - concluse egli col suo discorso - di leggervi domani le parole che 3000 anni or sono risuonarono sul Sinai: Non rubare. » Uno dei presenti rispose al parroco: « Sarà suo dovere di leggere domani anche quelle altre parole: Non fare falsa testimonianza contro il tuo prossimo. »

Un giovane candidato teneva parecchi meetings elettorali, ai quali conduceva sempre sua moglie, una bellissima donna. Il candidato teneva lughissimi, e noiosi discorsi. Un giorno un elettore, stanco delle filippiche del candidato gridò: « Se i suoi discorsi fossero balli come sua moglie, io voterei subito per lei. »

Il giudice di un villaggio, di nome Keogh, era stato preposto candidato governativo in Irlanda. Un giorno egli trovò un elettore che usciva dall'osteria e gli domandò il voto. - Siete Keogh voi - gli chiede l'elettore. - Il giudice accendè di sì. - Ebbene voterò piuttosto per il diavolo - rispose l'elettore. - Fate pure - replicò il giudice - ma se il vostro amico non venisse eletto, posso contare poi sul vostro voto? »

L'ex redattore della Pall Mall Gazette di Londra, Stead, racconta nel suo giornale spiritistico Borderland, che la sconfitta dei liberali gli era stata fatta nota dagli spiriti già nel 1892, e che la maggioranza degli unionisti nel nuovo parlamento sarebbe stata di 100. Egli è venuto nello stesso modo a sapere ancora che lord Salisbury introdurrà, fra tre anni, una grandiosa riforma amministrativa, la quale sarà una specie di Home rule, sebbene non ne porterà il nome. »

VIAGGIO STRAORDINARIO DI DUE NORVEGESI

Charles Rabot, il noto esploratore, ha pubblicato nella Revue contemporaine la relazione di un viaggio dei più ardui, compiuto da due norvegesi e un

mozzo, e che dovrà far arrossire cuochi che provano non stringimento di cuore quando affrontano il mare in grandi vapori moderni.

Questi due uomini hanno fatto in una imbarcazione, senza coperta, la traversata dalle Norvegia allo Spitzberg. Ripartiti nel loro canotto, dopo una fortunata compagnia di caccia, essi erano arrivati in vista del Capo Nord, allorché una tempesta li respinse in alto mare. Gli infelici restarono parecchi giorni fra la vita e la morte, e finalmente ritornarono allo Spitzberg per riparare il loro fragile scoglio sconquassato dalle ondate.

Durante tale operazione, essi furono bloccati dai ghiacci e costretti a svernare su quella terra. I due norvegesi non possedevano alcuna provvigione. Rifugiati nella casa del capo Thordachsen, essi riuscirono a vivere del prodotto della loro caccia, e, dopo privazioni terribili, ritornarono, l'estate seguente, in Norvegia.

Questo viaggio è sicuramente una delle più straordinarie avventure marittime, che solo la fantasia di un Verne o di un Mayne-Reid, avrebbe saputo concepire.

I FUCILI A PICCOLO CALIBRO e le odierne tendenze umanitarie

Le esperienze di Chitral.

Da poco più d'un decennio i principali Stati europei hanno adottato per i propri eserciti un fucile a piccolo calibro che, pur assicurando maggiori effetti balistici, recassa il minor danno possibile ai colpiti.

Tutti sanno come diminuendo la resistenza dell'aria sul proiettile col restringere la sezione trasversale, foggiano in modo speciale l'ogiva ed imprimendo, con appositi ad effetti progressivi e più potenti della polvere, una maggiore velocità iniziale, nonché un più rapido moto di rotazione al proiettile, si è pervenuti a lanciare una pallottola di pochi grammi (10 a 15) a più di 3 chilometri conservandole forza sufficiente per mettere fuori di servizio un uomo.

La frase: *mettere fuori di servizio*, è quella che d'ora in avanti dovrà sostituirsi all'altra di *uccidere un uomo*, mercé i lodevoli sforzi di tante società filantropiche, le quali consacrano ogni loro energia in favore della sofferenza dell'umanità minacciata da sempre nuovi e crudeli strumenti di morte. Per tale intento vennero abilitati i piccoli proiettili esplosivi: le bajonette attuali sono divenute parvece di quelle antiche per lunghezza, larghezza e sezione della lama. Le pallottole, che coi primi fucili a retrocarica o ridotti producevano una immane ferita di due centimetri di diametro, ora non trascinano che un solco di 5-6 millimetri e non pesano più di 10-15 grammi (1).

Questo minor peso ha permesso di fornire il soldato di un maggior numero di cartucce e di trasportarne al suo seguito una maggiore dotazione per sopportare allo straordinario consumo di esse in causa del più rapido caricamento e del fuoco a ripetizione. Mentre dunque da un lato si è cercato di diminuire il danno prodotto da ogni singola ferita, dall'altro si pone ogni studio per aumentare il numero dei colpi; altra volta il pericolo del soldato incominciava ad una distanza non mai superiore ai 500 metri, ora il tiro in massa sui grandi ripari può iniziarsi a cominciare dai 2 chilometri. Il tiro accelerato si eseguisce in ragione di 2-3 colpi al minuto primo, ora si raggiungono comodamente i 20 colpi; una palla prima del 1870 metteva fuori di combattimento un uomo, ora a 100 metri attraversa 4-5 ranghi di truppa in formazione di attacco, a 500 ne attraversa 3-4, da 800 a 1500 ancora 2-3. È un vero torrente di piombo che investe un riparo nell'istante in cui il medesimo viene lanciato all'attacco!

Molte esperienze fatte in tempo di pace tenderebbero a dimostrare che, data la precisione delle nuove armi, data la rapidità del tiro, la rapidità del caricamento, la profondità di penetrazione dei loro proiettili, nessuna carica di cavalleria, nessun attacco di fanteria potrebbe riuscire contro truppa che conosce la disciplina del fuoco.

Roco però che la recente campagna del Chitral, sostenuta dagli inglesi nelle Indie, campagna che ha portato le esperienze dal campo teorico al pratico e dai cadaveri su corpi pieni di vitalità, è venuta a gettare lo sgomento nei propagatori del fucile a piccolo calibro.

Una compagnia del reggimento Bedford, attaccata all'improvviso da un'orda di fanatici a Khar-Kotel, aprì sulla medesima il fuoco a ripetizione coi fucili

Lee Metford senza che però l'orda si arrestasse; la medesima desistette all'attacco solo quando s'avvide di essere minacciata da altre truppe.

Ora, data la distanza, l'arma e la proverbiale perfidia di tiro dei soldati del reggimento Bedford, si dovette ammettere che la maggior parte dei componenti dell'orda attaccata deve essere stata ferita; nondimeno non una rimase sul terreno.

Si ebbe la spiegazione di questo fatto singolare all'indomani dei combattimenti di Molakand e di Khar-Kotel, allorché si videro passeggiare degli swatth con ferite che li passavano da parte a parte senza che i medesimi sembrassero attribuirvi grande importanza. Visitati da medici militari inglesi non solo si riscontrò sui medesimi ferite che interessavano le parti molli ed i muscoli, ma ben anco le ossa, le quali erano state forate nettamente senza la più piccola scheggia o serepolatura. Gli individui in tal modo colpiti provavano un certo indebolimento nel membro ferito, ma non si sentivano per nulla inabilitati alla marcia od a successivi combattimenti.

I medici militari asseriscono nei rapporti isolati, ma si generalizzarono in quasi tutti coloro che riportarono ferite in parti non vitali nei due combattimenti su menzionati.

Davanti a simili risultati dobbiamo chiederci se, colle nostre tendenze umanitarie, non si sia in procinto di sacrificare l'efficacia dell'arma da guerra per una mal compresa pietà verso gli uomini.

Per quanto generosa ed ammirevole debba ritenersi questa tendenza umanitaria, le armi da guerra debbono, perché possano ritenersi tali, possedere imprescindibilmente i due seguenti requisiti.

Esse devono, in primo luogo, mettere infallantemente fuori di combattimento, dopo averlo colpito, il nemico che loro marcia di contro nella zona ritenuta efficace per l'arma, sia il medesimo uomo o cavallo.

Non si richieda che il ferito venga ucciso. Spetta agli umanitari di cercare ogni mezzo perché il ferito non soccomba; sulla però debbono tentare perché il medesimo non venga inabilitato a combattere entro un limite di tempo più o meno lungo. Qualora questa condizione non venisse mantenuta l'arma non è efficace.

Pertanto, considerata dal punto di vista umanitario, l'arma a grosso calibro e quella a calibro ridotto differiscono in questo che, mentre la prima produce una ferita il più delle volte mortale, lunga a guarire, difficile a rimarginarsi, l'altra si limita ad impedire che il ferito possa prender parte a vicine operazioni d'una stessa campagna.

È evidente però che se viene colpita una parte vitale o recisa un'arteria, il risultato della ferita d'un fucile a piccolo calibro è identico a quello ottenuto con l'arma altra volta in uso.

Il secondo quesito, subordinato al primo, si è che il soldato debba aver piena fiducia nella propria arma.

Come potrebbe ciò avvenire quando si avesse la persuasione che quattro quinti (1) almeno dei colpi se la caveranno con qualche giorno di riposo e saranno pronti a ricominciare più tardi? Come aver fiducia in un'arma che, se non vale a metter fuori di combattimento un uomo non è certamente capace di arrestare una carica di cavalleria?

Non conoscendo quale sia il calibro del Lee Metford, né il peso del suo proiettile; ritenendo però che non si possa, per ragioni meccaniche, discendere al di sotto di un dato peso e di una certa sezione retta del proiettile, può ritenersi che essa abbia proprietà balistiche quasi analoghe a quelle del nostro fucile Mauchler, modello 1891, che ha il calibro di millimetri 6,5 e lancia un proiettile del peso di grammi 10,5.

Con quest'ultimo si sono fatti, come è doveroso, esperimenti su cadaveri umani e su vecchi cavalli vivi e si è trovato che gli effetti esplosivi (2), abbastanza frequenti alle minime distanze con gli altri fucili, compreso il Lebel, sono quasi del tutto scongiurati; che le fratture delle ossa, qualora si verificano, non producono schegge minute né queste vengono disseminate sul tessuto circostante o proiettate fuori della piaga; che, nella maggior parte dei casi, l'osso è nettamente perforato, e che allor-

(1) La proporzione fra morti o feriti nelle passate guerre era di 1 a 5.

(2) È noto che una pallottola dotata della velocità iniziale delle armi d'oggi, colpendo un recipiente pieno di liquido, determina una tale pressione da farlo scoppiare anche se aperto alla bocca. In tal caso la palla si comporta come un proiettile esplosivo, e questo fatto si avvera allorché vengono colpiti il cranio, la vescica, i reni e qualche altro centro sanguigno.

quando non si attaccano che parti molli il solco del proiettile è d'un perfetta regolarità, d'un diametro rispondente a quello della pallottola, con l'orlato d'entrata arrotondato e più piccolo, spacia per le grandi distanze del proiettile e quello di uscita, fatto generalmente ad anello, non più grande, in genere, della sezione della palla.

Altro è però un esperimento fatto su di un cadavere, o su di un vecchio cavallo ed altro quello eseguito su di un corpo vigoroso o su di un quadrupede lanciato alla carriera. La scienza non può arrogarsi ancora il diritto di dedurre, dal semplice esame di una ferita non interessante una parte vitale del corpo, od un arto motore, che il proiettile che l'ha inferta abbia la possibilità di mettere fuori di servizio, per un dato tempo, un uomo o tanto meno di arrestare la corsa di un cavallo.

È bensì vero che assai più frequentemente nei quadrupedi che nei cadaveri umani si sono verificati gli effetti esplosivi a causa spalmante di grossi coaguli sanguigni; non essendo però questo un caso generale, rimane sempre il dubbio se un proiettile di 10 grammi, sia assolutamente sufficiente ad abbattere, nella più parte dei casi, un cavallo.

In altre parole, per avere voluto radolore nella misura del possibile, gli orrori della guerra, ed arrecare minor danno ad un uomo si è giunti al punto di aver adottata un'arma impotente contro la cavalleria, e perciò non rispondente agli scopi per la quale venne creata.

Ottolite.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Luglio (1893). Gli Udinesi ed altri Friulani invadono una parte della Contea di Gorizia.

Un pensiero al giorno. Si dice alle persone per consolarle che tutto passa o tutto muta; e la maggior parte di esse è triste appunto perché tutto muta e tutto passa!

Cognizioni utili. Il mal di capo o la epistassi (sangue dal naso) sono molto frequenti nei giovani, specialmente nei confini fra l'adolescenza e la giovinezza.

La causa di questo incremento dipende dall'afflusso del sangue in maggior quantità tanto nella mucosa del naso, quanto nel cervello. Questo maggiore afflusso si produce quando la testa è fortemente inclinata in avanti e quando la respirazione è superficiale; e queste condizioni si verificano specialmente studiando a scrivendo, quindi in particolar modo nelle scuole.

Il sangue dal naso è prodotto spesso anche dalla temperatura troppo elevata dell'ambiente, dall'accumularsi dell'acido carbonico, dell'ossido di carbonio, nelle sale scolastiche, e di quelle sostanze che producono l'odore sgradevole che si avverte entrando in una classe dopo la lezione.

Per ovviare a questo male, bisogna proibire nelle scuole il lavoro eccessivo, e rinnovare spesso l'aria negli ambienti scolastici, evitando che siano riscaldati soverchiamente.

La sfinge. Sciarada. Scrivete Nicò sul primar si posa. La viola, il gelsomino od una rosa; E nel secondo, ove morì Narciso. Corre a mirar la rosa del suo viso. Fu di Grecia l'insier, caro lettore, Duca valente e storico scrittore. Spiegazione del monoverbo precedente. NOVENA (tra per tre nove un)

Per finire. Nello studio di un avvocato. — Credo, signora, che le ossa stanno proprio come glielo ho narrato... Io sono innocente, l'indio, pure... — Ne sono persuaso... ma vorrei sapere con precisione quanti furti avete commesso, per regolarli nella difesa. Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

La nuova Giunta di Caneva di Sacile. Scrivono da quel paese: « Il Consiglio comunale nella seduta odierna radunatosi in via straordinaria passava alle nomine della nuova amministrazione. Risultarono eletti ad assessori effettivi i signori Chiaradia Enzo, Chiaradia Riccardo, Chiaradia Antonio e Astolfi Pietro, e ad assessori supplenti i signori Reginato Agostino e Pizzinato Pietro. »

Tricesimo, 28 luglio. Il prof. Giovanni Carnelutti alla Società operaia agricola. L'egregio cav. Giovanni Carnelutti onde significare la sua viva riconoscenza verso i concittadini per le unanime prove di stima che questi gli dimostrarono in una recente occasione, e per stringere sempre più i vincoli d'affezione al suo paese, ebbe il pensiero gentile d'invitare al Presidente di questo sodalizio, con lettera cortese, domanda d'ammissione a socio onorario perpetuo.

L'intiero Consiglio accolse con plauso l'atto generoso dell'egregio professore, ed è superfluo dire che tutti i soci si strinsero a riconoscerne intorno al nuovo confratello. G.

Pollicoltura. A Pagnacco ad opera d'ignoti, venuto di notte tempo rubato dal pollaio aperto di proprietà del signor Rizzani Carlo, 24 galline del valore di lire 25.

Un anegato. Scrivono da Malago che l'altro giorno nel Comune di Erto Casso, verso l'alba, fu trovato nella vasca comunale il cadavere di Filippini Orzolo fu Pietro d'anni 52.

Trattasi certamente di suicidio, al quale il Filippini sarebbe stato spinto da una malattia laguaribile.

Un impiccato. Scrivono da Rivignano che certo Piluto Antonio a motivo di dissesti finanziari si tolse spontaneamente la vita mediante impiccagione.

UDINE (La Città e il Comune)

Il caldo è oggi meno eccessivo, avendo la notte scorsa e questa mattina piovuto abbondantemente. Questa mattina poi il continuo tuonare in lontananza indicava che in qualche luogo ci deve essere stato un vero temporale. Auguriamoci e speriamo che non sia caduta dell'altra grandine sui campi ubertosi e sulle vigne cariche di grappoli promettenti.

Consiglio provinciale.

Ieri vennero proclamati i consiglieri provinciali sortiti dalle ultime elezioni. L'avv. Luigi Zatti, consigliere per Mandamento di Spilimbergo, venne pure proclamato eletto, respingendosi il ricorso prodotto dall'avv. Marco Ciriani contro tale elezione.

All'ordine del giorno già da noi pubblicato per la seduta ordinaria del Consiglio provinciale del giorno 12 agosto p. v. devonosi aggiungere i due seguenti oggetti:

- a) Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale.
- b) Partecipazione della Provincia alla festa nazionale del 20 settembre in Roma.

Per le prossime Esposizioni.

Al Palazzo degli Studi sono cominciati oggi i lavori per lo sgombero ed adattamento dei locali per l'esposizione delle macchine ed attrezzi per la lavorazione del terreno; recipienti e macchine vitarie e per caseificio.

L'esposizione delle macchine agrarie riuscirà oltremodo interessante per la grande quantità delle macchine che sono arrivate e che si attendono, specie dalla Germania, alcune delle quali affatto nuove per l'Italia. Non essendo sufficienti a contenere queste macchine i locali al piano terra, dovrà costruirsi una tettoia nel cortile del palazzo.

Anche la fiera dei vini promette bene. Vi saranno oltre 50 espositori. Per questa verranno costruite apposite scanzie nel corridoio promiscuo col locale del Liceo-Ginnasio.

Nelle stanze superiori verranno disposti gli atti e documenti della Associazione agraria, e quelli delle istituzioni operaie, cooperative, agricole, ecc., della Provincia.

Ieri pervennero al Comitato ordinatore gli atti della Società operaia di Portonovo ed oggi di quella di Spilimbergo.

Concorso bandistico.

Le adesioni di bande musicali fuori pervenute al Municipio, sono tante e tali da assicurare un esito splendido al concorso.

Non venne ancora stabilita la località ove si daranno i concerti, ma sembra che si scoglierà il Giardino Grande. (A dir vero la scelta non ci sembrerebbe felice, attesa la vastità del sito, troppo grande per delle Bande relativamente non numerose).

Vi verrebbe eretta una piattaforma per le Bande, un palco per la giuria, ed alcuni chioschi per la vendita di birra, rinfreschi, caffè ecc., a comodo del pubblico, che indubbiamente vi accorrerà numeroso.

La scheda per l'Esposizione del bestiame bovino. Per ogni capo da esporsi singolarmente è indispensabile venga redatta e presentata a tempo utile la scheda che si ritira dal Comitato e che contiene queste richieste:

Nome del bovino esposto, anno e giorno di nascita, luogo di nascita, se importato, da dove e quando, altezza, mantello, segni particolari, attitudine, scopo dell'allevatore, metodo di allevamento, se è femmina dire quanti prodotti ha e se trovati in gestazione. Se il capo fu altre volte premiato e dove? il padre

del soggetto esposto di qual razza o varietà era e di dove? la madre del soggetto esposto di qual razza o varietà era e di dove?

NE. Si possono allegare i crediti documentati per provare l'esattezza delle notizie date. Il Comitato non assume responsabilità sulle iscrizioni, se le domande non vengono presentate entro il giorno 20 agosto con precise indicazioni sul nome di ogni animale singolarmente da presentarsi.

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune per il mese di giugno u. s. togliamo i seguenti dati:

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1894 era di 37,149 abitanti. Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 51.00; la temperatura massima di 25.12, media 20.20 e minima 15.31; l'umidità assoluta di 11.75 e relativa di 62.3; la direzione del vento S 80 E con una velocità di chilom. 2.376; la pioggia caduta in ora 245 fu di millimetri 192.4; i giorni sereni furono 0, misti 27, nuvolosi 3, piovosi 12, temporaleschi 13, nebbiosi 0, con vento forte 1, con grandine 1.

Nascite. I nati vivi furono 69 dei quali 35 maschi e 34 femmine; i nati morti 1 dei quali 0 maschio e 1 femmina; gli aborti 2.

Matrimoni. I matrimoni furono 10 dei quali 18 furono contratti fra celibi e 1 fra vedovo e nubie. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 12 e dal solo sposo 7.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 60 dei quali 30 maschi e 30 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 73 dei quali 36 maschi e 37 femmine.

Morti. I morti furono 69 dei quali 38 maschi e 31 femmine.

Scuole. La media delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1485 nelle urbane diurne, di 633 nelle rurali diurne.

Macelle. Gli animali macellati furono 83 buoi, 0 tori, 120 vacche, 6 civetti, 46 vitelli vivi e 509 morti, 7 castrati e 33 pecore. Il peso totale della carni fu di chilogr. 73,999. Gli animali morti furono 2 cavalli, 3 vacche, 9 vitelli e 2 suini.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni in regolamenti municipali furono 158 tutte definite con componimento.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o trasatte furono 287; le sentenze in contraddittorio 17 e quelle in contumacia 63.

Per le prossime Esposizioni. L'Associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli, ci comunica la tredicesima lista di oblatori.

Lista precedente lire 3046. Mulinaris fratelli lire 10, Romagnani Giovanni 5, Petrozzi Cecilia 5, Magrini Cristoforo 5, Fenili fratelli 5, Dalla Vedova Giuseppe 5, Dalla Torre G. Batta 5, Urbani Raimondo 3, Gusbarti Rizzardo 2, Croatto G. Batta 2, Martinuzzi Francesco 2, Piva Italo 2, Brossella Luigi 2. Totale lire 3099.

Serva canora. Ci scrivono che in via Villata, ove in un'istessa casa abitano due distinte famiglie, canta da mane a sera una serva. Essa ha una voce... fenomenale, e i suoi polmoni sono di una forza prodigiosa. Martirizza e tien desto tutto il vicinato.

Se quella serva — così ci scrivono — si sente delle disposizioni per l'arte d'Euterpe, vada pure in un Conservatorio, ma frattanto non la cacci le orecchie al prossimo che ha la disgrazia di abitare in quei paraggi.

L'arresto di un ladro. Ieri sera verso le ore 8,30 pom., in Piazza V. E. degli agenti di P. S. veniva tratto in arresto il falegname Bidinost Luigi, fu Orvaldo d'anni 49 da Cordenons, perché responsabile di furto di 17 fiorini commesso in Udine la notte del 13 al 14 scorso giugno a danno di uno straniero, certo Wasyklor Nibito Andrey di Riko.

Il Bidinost venne oggi passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A Tite e Lucie Furlani in muart dal lor cjar bambin

Sgogai, o genitori, vatt, vatt con legrins a roe, so mai podoe: ferdit dal cur chei quond, terribil pes che us grave nel Quond che vares int cialat Armido: temple solo il st dal uselr Ciar piard, o viodars... Pensait: Oh Dio sareo ben pie s'unic foss etat il flor che l'ai è apasit. A Pom concod lido, ne la svantare, di supora la furza dai dolers sul cur vatt. Pur troppo, la toz id aurel Ma tal esent pa' i piars e tal pa' siora, clamade id da dagr: Loz di nature! Vatt danghje, vatt, o genitori! Udin, 28 lui 1895.

B. D. - Z. P.

Rinnovate il sangue. Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini, ed anche a certi adulti i preparati di ferro come qualunque altra medicina di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China Bistleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dottor G. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indolenti il ferro e gli amari. »

Sommola, Benedikt, Loreta, Mantegazza e cent'altre sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola. (45)

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10) Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg e Johannisbrunnen.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for the period 29-7-95.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 29. Pres. Chimicri vicepresidente. Marescalchi torna sulla questione della decorazione a Herz - dicendo che, se i fatti narrati in questi giorni sono veri, qualcuno deve risponderne.

Blanc biasima vivamente i tentativi fatti all'estero per denigrare il capo del governo. Parla di insinuazioni fatte alla Camera. Egli è applaudito vivamente.

Cavallotti, entrato nell'aula disse agli amici che domani, in occasione del processo verbale, sollevare una questione, rispondendo alle parole denigratorie e insinuazioni pronunciate dall'on. Blanc.

Marescalchi dichiara: - Io non feci tentativi all'estero per denigrare il presidente del Consiglio; io mi sono limitato a chiedere dei documenti per il decoro della Camera (rumori).

De Nicolò fa osservazioni sulla compilazione del bilancio e raccomanda al ministro di opporre valida resistenza alla propaganda slava nella monarchia austro-ungarica.

bandiera italiana sulle Alpi Giulie e non in Africa (rumori). Il paese saprà imporre al governo la politica che più risponderà agli interessi dell'Italia (ovvi rumori).

Fra De Nicolò e Blanc v'è uno scambio di parole per la questione slava, il ministro mantenendosi in un prudente riserbo e dicendo solo essere suo desiderio che l'elemento italiano in Austria sappia resistere sempre meglio al procedere invadente di altre razze.

De Nicolò, nella replica finisce dicendo: - Ma mi meraviglio che a cosa seria si risponda con un motto di spirito.

Blanc replicando, così si esprime: - Non dissi un motto di spirito. Dissi cosa serissima. In Austria l'elemento tedesco è più forte che l'elemento italiano e può meglio sostenere la lotta contro gli slavi. Si comprende perché? Voci: - Perché? Perché?

Barzilai interrompe: - Perché la Germania sostiene l'elemento tedesco. Blanc: Non per questo: non compromettiamo con dichiarazioni i nostri santi diritti.

Imbriani: Prendo atto che il ministro ha dichiarato i nostri santi diritti, sacrosanti diritti (rumori). Presidente: - Stia alla questione! Parlano altri per fatti personali - poi Pandolfi, anche a nome di altri, svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerando che la politica estera del Governo si propone il trionfo della giustizia internazionale e la unione dei popoli civili, passa alla discussione degli articoli ».

Crispi dichiara di essere per la pace, che è stata mantenuta principalmente dalla triplice alleanza. Se questa non vi fosse stata, avremmo avuto certo la guerra. Dimostra inopportuno il principio, svolto dall'on. Pandolfi, di una ricostituzione degli Stati sulla base esclusiva della nazionalità. Esso porterebbe complicazioni ed equivarrebbe e far scoppiare la guerra in tutta Europa, Prega però l'on. Pandolfi di ritirare il suo ordine del giorno essendo esso quasi superfluo, giacché nessun uomo di Stato può mancare al dovere di assicurare la pace per quanto può, e di allontanare per quanto è possibile gli orrori della guerra (bene!). Non chiederà all'on. Imbriani di ritirare il suo ordine del giorno perché ha già dichiarato di insistervi. Non lo accetta. Dimostra il nostro diritto di rimanere in Africa; dimostrò che in Africa si difendono interessi italiani. Si dilunga sul trattato di Ucciali, e dice, fra altro, che l'Italia obbliga inoltre Menelik ad aderire e prender parte per mezzo nostro alla conferenza antischiavista di Bruxelles, e che chi allora si oppose ad ammetterlo fu precisamente la Russia (commenti).

Concludendo dichiara che il Governo segue all'interno una politica intesa a restaurare le condizioni economiche e sociali del paese, e all'estero una politica, che garantendo l'onore e l'autorità del nome italiano, assicuri quella pace che col prevalere delle idee degli avversari verrebbe a cessare (vivissime approvazioni, applausi).

Imbriani dichiara il suo pensiero essere che le terre africane debbano assolutamente abbandonarsi (commenti).

Lascia al Governo di vantare glorie di vittoria contro barbari male armati (oh! rumori e proteste). La politica africana (conclude) è contraria assolutamente a tutti i nostri interessi (rumori).

Briu trova che l'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra, dopo le dichiarazioni del Governo, non ha ragione di essere.

Imbriani domanda la divisione dell'ordine del giorno, che suona così: « La Camera, gelosa custode dei propri diritti, ricorda al Governo che il denaro della nazione e la vita dei cittadini non possono essere spesi senza volontà del Parlamento - e convinta che la politica coloniale di guerra e conquista sia contraria agli interessi italiani - invita il Governo ad abbandonarla. »

Rudini (segnò di attenzione) fa una dichiarazione eguale a quella di Briu. Non intende però che il suo voto possa suonare il benché minimo incoraggiamento a una politica di espansione.

Cavallotti (segnò di attenzione). Dopo le ultime parole di Imbriani, si sente in dovere di affermare che l'ordine del giorno, da lui pure sottoscritto, non ha altro significato che quello espresso chiaramente dal contesto dell'ordine stesso. Prega Imbriani di ritirare la seconda parte.

per difenderci attendere il voto del Parlamento? Questo appunto accadde: che si dovevano domare dei ribelli e furono domati; respingere degli assaltatori e furono respinti (Bravo!). Naturalmente sarebbe stata una supremazia ingenuità abbandonare delle terre conquistate a prezzo di sangue. Ma ripete ancora una volta che è lungi dal pensiero del Governo qualunque politica di espansione (applausi).

Imbriani insiste perché si faccia la votazione sul suo ordine del giorno. Chiede ancora la divisione, e sulla prima parte domanda l'appello nominale. Invano Cavallotti, Carotti e altri dell'Estrema Sinistra, insistono per indurre Imbriani a non domandare l'appello nominale.

Imbriani persiste. Dice: - Debbo compiere un dovere, ed Ella, presidente, vegga se vi sono altri 14 deputati che appoggiano la domanda di appello nominale. Chimicri: - Ebbene, sia. Si alzano dieci o dodici dell'Estrema Sinistra.

Succedono battibacchi fra Imbriani e altri deputati dell'Estrema Sinistra. Imbriani: - Ebbene, cedo alle pressioni degli amici e ritiro la domanda per appello nominale (risa).

Intanto arriva alla presidenza l'ordine del giorno Rudini di piena fiducia. Esso dice: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno ».

Crispi: - Accetto, accetto (bene, bravo, risa, approvazioni). Tutta la Camera - meno dieci o dodici dell'Estrema - vota l'ordine del giorno Rudini (applausi).

La seduta è solita. La discussione continuerà domattina.

Seduta pomeridiana. Presidenza Villa presidente.

Esaurite alcune interrogazioni, si discute il progetto di legge sui proventi delle cancellerie e spese giudiziarie. Restano approvati 14 articoli del progetto.

Di Rudini prega il Governo di dichiarare, al punto in cui sono giunti i lavori della Camera, quali siano i disegni di legge che intende di fare ancora discutere, nell'interesse dello Stato.

Crispi: - L'on. Rudini ha ragione, e domani il ministro dirà quali leggi crede necessario che siano discusse prima che la Camera si proroghi.

Rimane stabilito che domani si principierà la discussione del bilancio del Tesoro.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Notizie dello Scioa

Roma 29 - L'Italia Militare afferma che per notizie giunte dallo Scioa, Menelik avrebbe allontanato dalla sua Corte ras Alula ed avrebbe liberato l'ingegnere Capucci, che dovrebbe quanto prima trovarsi nel nostro territorio. L'Italia Militare osserva però che quando anche fossero vere le notizie predette, sarebbero senza importanza, perchè domani, con la stessa facilità, ne potrebbero giungere delle altre in senso contrario.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 29 luglio.

Cominciamo la settimana con un mercato sereno, il quale, pur dinotando ancora discreta calma, dimostra però una tendenza nei compratori a voler operare. Abbiamo difatti osservato maggior attività nelle trattative, più desiderio di riescire nella transazione, e se oggi stesso non si sono fatti molti affari, questo non è dipeso da mancanza di buona volontà da parte dell'acquirente, bensì dalla sua offerta, limitatagli dai di fuori, che per momento è ancora bassa in confronto alle pretese del venditore.

Qualora la fabbrica si convincesse che delle concessioni di prezzo non ne può ottenere anche col lungo aspettare, è certo ch'essa rialzerebbe subito le proprie offerte e darebbe campo ad affari più importanti e più correlativi alle idee presenti del venditore.

Gratis. Per speciale accordo con la ditta G. C. Hérion di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

Bollettino della Borsa

Table with columns for various financial instruments like Bonds, Stocks, and Exchange Rates, with values in lire and centesimi.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

LA DITTA G. TRALDI IN CHIAVRIS (UDINE)

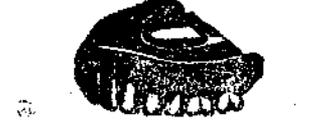
avverte i suoi avventori di aver aperto una succursale per esportazione, in via Mercatovecchio n. 31, ove i suddetti signori potranno trovare vini robusti e mantovani di qualità garantita tanto all'ingrosso che al minuto. Manda pure, dietro richiesta, campioni a domicilio.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Combustibile Economico

Mattonelle di carbon fossile (marca Perla) a lire 1.80 al quintale. Deposito presso A. ROMANO Udine, Piazzale Porta Venezia (Poscolle).



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto... da L. 150 a L. 2000 Camere da ricevimento federate in Stoffa Manila... da » 120 a » 1200 Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prozzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio. Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Ramella, Cicali, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestive e catarri di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibrone Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

CENA FATALE!

Partecipate al tacche spese Dopo una buona cena Di soporosa la pace D'un bon dolor di stomaco La tosse e' ha la fatica, Il stomaco al sint. bravor, L'è ora il gludior, E' non truzza i cose, L'è ca' il catarro gastrico Ch'at' fa rotà la bile E al toche di stalle Col' gholi no bon purgant!... - Ghellit' invece svela Un gar di Amaro Giorte (*) E date questo storie E bairk l'un lamp! (*) del farmacista L. Sandri di Fagnana.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bsdese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano, « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole o rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende: il litro a L. 2.50 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungi gerco Cent. 80

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 18, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. A Udine da Enrico Mason chincoglieri, fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Rabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi R. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Aristodemo Celloli, negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	O. 5.05	O. 6.55	O. 9.35
O. 4.50	O. 8.10	O. 9.55	O. 12.35
M. 7.00	O. 10.15	O. 11.35	O. 13.55
D. 11.25	O. 14.30	O. 13.55	O. 16.55
O. 13.20	O. 16.35	O. 14.30	O. 18.40
O. 17.50	O. 20.45	O. 15.30	O. 19.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 17.30	O. 21.40
		O. 22.30	O. 23.55

(*) Quarto treno di ferma a Pordenone. (**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 6.55	O. 9.35	O. 7.57	O. 9.07
D. 7.55	O. 9.55	M. 12.14	O. 13.37
O. 10.40	O. 13.44	O. 17.28	O. 18.37
D. 17.00	O. 19.09	O. 17.28	O. 18.37
O. 17.55	O. 20.50	O. 17.28	O. 18.37

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9.30	O. 10.15	M. 2.55	O. 7.38
M. 14.45	O. 15.30	O. 9.01	O. 11.18
O. 19.15	O. 20.00	M. 15.42	O. 19.35
		O. 17.30	O. 20.47

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10	M. 2.55	O. 7.38
M. 9.10	O. 9.41	O. 9.01	O. 11.18
M. 11.30	O. 12.01	M. 15.42	O. 19.35
O. 15.40	O. 16.07	O. 17.30	O. 20.47
M. 19.44	O. 20.12		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 9.00	O. 9.47	M. 2.55	O. 7.38
R. A. 11.20	O. 12.10	O. 9.01	O. 11.18
R. A. 14.50	O. 15.45	M. 15.42	O. 19.35
R. A. 18.00	O. 18.52	O. 17.30	O. 20.47

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 9.00	O. 9.47	M. 2.55	O. 7.38
R. A. 11.20	O. 12.10	O. 9.01	O. 11.18
R. A. 14.50	O. 15.45	M. 15.42	O. 19.35
R. A. 18.00	O. 18.52	O. 17.30	O. 20.47

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni an-

malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparato del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, o della **DR. LUIGI PORTA** che costa lire 2.

Questo **pilule**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti che cronici, sono come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pon. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA dal comprare vagliu postale di **Lette 3** alla Farmacia **Antonio Touca** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi dall'Estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un litro di acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. **RIVENDITORI:** in Udine, **Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli** farmacia alla Sirena; **Gorizia, C. Zanetti** e **Pononi** farmacisti; **Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sarravalle, Zara, Farmacia N. Androvic, Treviso, Giacobbi Carlo, Rizzoli C., Santoni; Spalato, Aljibovic; Venezia, Botani; Fiume, G. Podgornik; Udine, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzo e Comp., Via Sain, N. 18; Roma Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.**

Grande Stabilimento Idro-Eletto-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Warshofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gartner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio, ecc. ecc. **Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20.** — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno; id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
Dr. Domenico Calligaris.

Le migliori tinture del mondo

riconoscute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza asere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — **Alla bottiglia L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente pero capelli e barba senza lavarli né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegarovi meco di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di un dolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice imperabile dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali incollati nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE?? Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del Ferro China Biseri liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

L'Acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

VOLETE LA SALUTE?

FERRO CHINA BISLERI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4926, VENEZIA** In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli».